

# **STOP PRECARIETA ORA !**

A cominciare dalla Pubblica Amministrazione, il datore di lavoro responsabile di una parte rilevante del lavoro precario!

La lotta alla precarietà, una condizione che negli ultimi anni si è diffusa a dismisura, è la priorità del nostro tempo. Contro il permanere nella legislazione italiana di numerose leggi che consentono uno sfruttamento incontrollato e una estrema ricattabilità di larga parte del mondo del lavoro, un ampio schieramento di forze sindacali, politiche e sociali ha deciso di promuovere una

## **Manifestazione nazionale a Roma**

**SABATO 4 NOVEMBRE ore 14,30 – p.zza della Repubblica**

Dobbiamo invece constatare che proprio nella Finanziaria questo problema è finito nel dimenticatoio. A fronte di centinaia di migliaia di dipendenti precari presenti da anni nella pubblica amministrazione il Governo Prodi-Schioppa ne propone la stabilizzazione di una parte esigua (con la secca esclusione dei LSU), riduce le attuali risorse destinate alle proroghe delle stesse assunzioni precarie, introduce pesanti blocchi sul rinnovo del turn-over!

La precarietà, oltre che un problema per chi la vive, è uno strumento utilizzato ampiamente sia dai padroni che dalle pubbliche amministrazioni per indebolire la condizione contrattuale e normativa anche dei lavoratori stabili.

L'abrogazione delle leggi simbolo della precarietà dalla Legge 30 al pacchetto Treu passando per la Bossi-Fini che, legano il permesso di soggiorno al contratto di lavoro determina, per i migranti, un ulteriore livello di ricattabilità: la perdita del lavoro corrisponde per loro anche alla perdita del diritto a rimanere sul nostro territorio;

La fine della precarietà a vita che oggi tocca milioni di lavoratrici e lavoratori assunti con contratti precari o attraverso forme di lavoro falsamente autonomo come la maggioranza dei cococo e cocopro la cui retribuzione non è legata ad alcun minimo contrattuale e quindi decisa di fatto dal datore di lavoro;

L'assunzione a tempo indeterminato, con contratto di lavoro pubblico, di tutti i precari che da anni lavorano nelle pubbliche amministrazioni. La mancanza di continuità lavorativa mina il diritto stesso dei cittadini ad avere dei servizi di qualità: sappiamo bene infatti come, per esempio, nei servizi alla persona (dalla sanità, alla scuola, dall'assistenza agli anziani piuttosto che nell'intervento sul disagio giovanile) la conoscenza dei casi concreti e la possibilità di seguirli nel tempo siano una condizione fondamentale per ottenere risultati importanti.



**A questo punto tutti i precari non potranno che tornare alle  
mobilitazioni e alla lotta, a partire dallo **Sciopero  
Generale** proclamato dal sindacalismo di base**

## **VENERDÌ 17 NOVEMBRE**

### Pullman dalla Provincia

- ❑ CASSINO, CEPRANO, FROSINONE, ANAGNI
- ❑ Prenotazioni 0775 210 312, 0775 739081, 0776 313657

